

**DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DELL'ART. 15 DEL DECRETO
LEGISLATIVO 14 MARZO 2013, N. 33 IN MATERIA DI PUBBLICITA',
TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE
PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI**

La sottoscritta MARIA JOSEFINA CERUTTI, nata a Godoy Cruz, Mendoza, Argentina il 18.06.1961 in relazione all'incarico di Ricerca da condurre nell'ambito del progetto "Tutto il silenzio sperduto del mondo. Viaggio in Argentina sulle tracce degli emigrati piemontesi (e di sé)" nell'ambito del bando "Strategia fotografia 2025" del MIC - Determinazione n. 16 del 11.09.2026, ai sensi degli articoli 38, comma 3, 46, 47 e 48 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 s.m.i., consapevole della responsabilità penale in cui incorrono quanti rilasciano false dichiarazioni

D I C H I A R A

- di non svolgere incarichi in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione;
- di non avere la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione;
- di non svolgere attività professionale;
- di non incorrere in cause di incompatibilità e inconferibilità previste dal decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 s.m.i.

Cuneo, 23/09/2026



LA DICHIARANTE

MARIA JOSEFINA CERUTTI

Curriculum vitae di Maria Josefina Cerutti

María Josefina Cerutti, italoargentina, pronipote di Emanuele Cerutti nato nel 1864, è nata a Mendoza, ai piedi delle Ande. Si è laureata in Sociologia a Buenos Aires e a Trento con due tesi sul ruolo degli emigrati italiani nel mondo del vino e da allora si è dedicata a studiare l'emigrazione italiana in Argentina. María Josefina continua a scrivere anche su varie testate di Buenos Aires, si dedica alla diffusione della cultura e della letteratura del vino e insegna yoga all'Università Nazionale delle Arti di Buenos Aires. Ha una formazione sociologica e lunghe ricerche sull'emigrazione italiana alle spalle, la cui solidità traspare nella ricostruzione puntuale e accurata del contesto socio-economico entro cui si è sviluppata la presenza italiana in Argentina e nella precisione con cui restituisce nel libro *Vino amaro* (Interlinea 2019) la mentalità di questi nostri connazionali, in cui non è poi così difficile identificarsi.